FINANZIAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO DELLA SCUOLA NEL QUINQUENNIO DAL 1966 AL 1970

Art. 5

Dotazioni didattiche

Per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione dei sussidi didattici - compresi quelli audiotelevisivi e le dotazioni librarie - delle attrezzature tecnico-scientifiche e artistiche delle scuole e istituti statali di istruzione elementare, secondaria e artistica, nonche' per l'acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni, per ciascuno degli anni dal 1966 al 1970, nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, sono iscritte, in appositi capitoli, le seguenti somme:

per il 1966..... L. 16.150 milioni per il 1967..... L. 18.350 milioni per il 1968..... L. 22.750 milioni per il 1969..... L. 26.350 milioni per il 1970..... L. 30.750 milioni secondaria e artistica, da organizzarsi a cura del Ministero della pubblica istruzione, per ciascuno degli anni dal 1966 al 1970, nello stato di previsione della spesa del Ministero stesso, sono iscritte, in apposito capitolo, le seguenti somme:

per il 1966..... L. 1.000 milioni per il 1967..... L. 1.100 milioni per il 1968..... L. 1.250 milioni per il 1969..... L. 1.450 milioni per il 1970..... L. 1.750 milioni

Versione in vigore dal 30 novembre 1966, non più in vigore dal 16 dicembre 2010 · versione 0

RIFERIMENTI NORMATIVI

Atto	Finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970
Estremi	Legge 31 ottobre 1966, n. 942
Titolo	I — Scuola primaria, secondaria e artistica
Capo	II — Dotazioni didattiche e spese di funzionamento
Pubblicazione	Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 1966

Fonte del testo: dati aperti ufficiali, licenza CC BY 4.0
Fonti e licenze su iuspedia.it/fonti-e-metodologia. Il testo non ha carattere di ufficialità: fa fede quello pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Documento generato da Iuspedia.it il 24 novembre 2026
https://www.iuspedia.it/finanziamento-del-piano-di-sviluppo-della-scuola-nel-quinquennio-dal/art-5-dotazioni-didattiche/versione/0

Inquadra il QR code per aprire la pagina su Iuspedia.it